



CITTA' DI TORINO  
DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI

**Percorso partecipato “APRIRE PROSPETTIVE PER IL FUTURO”**

**La restituzione delle idee**

(rilette a cura del Coordinamento pedagogico - organizzativo)

**IL SISTEMA INFANZIA DI TORINO:  
COM'È E COME LO VORREMMO**

Report - 26 settembre 2019

### **I partecipanti**

27 insegnanti delle seguenti Scuole dell'infanzia:

Braccini, Moretta, Reni, Jona, Varallo, Gioberti, Servais, Paoli, Mongreno, Forno Canavese, Lugaro, Asinari di Bernezzo, Bellardi

34 educatrici/educatori dei seguenti Nidi d'infanzia:

Servais, Deledda, Beaumont, Cavour PT e I P, Ventimiglia, Vittime di Bologna, Asinari di Bernezzo, Romita, Lugaro, Podgora, Passoni, Carutti, Assisi, Braccini.

1 insegnante di Iter.

### **I facilitatori del percorso**

Il percorso, coordinato da Daniela Ghidini ed Elena Fossat dell'Ufficio Qualità, è stato preparato e facilitato con il supporto di colleghe e colleghi sia degli uffici che dei circoli: Katuscia Contu, Roberta Mella, Salvo Neri, Rinaldo Orsolani, Daniela Rubin Saglia, Pasquale Salerno, Arianna Untuosi.

## PREMESSA

Nei mese di aprile 2019, l'assessora Antonietta Di Martino insieme alla Direzione ha incontrato il personale con degli incontri di zona che avevano l'obiettivo di informare circa l'attualità del Servizio, in termini di criticità e opportunità date. A seguire, tra maggio e giugno 2019, si è attivato il percorso "Aprire prospettive per il futuro": chi del personale ha voluto proseguire per dare il proprio apporto, ha avuto a disposizione tre gruppi di lavoro, ciascuno dedicato a un tema di riflessione (Governance e Sistema Integrato, Valorizzazione delle risorse e competenze interne, Profili di competenza).

Si sono svolti tre incontri per ogni gruppo che, seppur pochi, erano necessari ad aprire la riflessione insieme, sapendo che sarebbe continuata in seguito. Le osservazioni e indicazioni emerse dai tre gruppi hanno toccato questioni trasversali, che sono state sintetizzate e rilette dal Coordinamento, aggregandole nei seguenti capitoli:

1. Sistema integrato e coordinamenti pedagogici territoriali
2. Collegialità e lavoro di gruppo
3. Formazione
4. Servizio 06
5. Organizzazione e risorse interne

La rilettura e l'organizzazione dei contenuti che presentiamo con questo report, ha l'intento di offrire una base per definire i prossimi passi e le azioni di lavoro possibili.

## **1. Sistema integrato e coordinamenti pedagogici territoriali**

### **Finalità**

Creare le condizioni per una reale integrazione dei diversi soggetti gestori e per condividere un progetto pedagogico cittadino

Approfondire la conoscenza reciproca, forme di scambio e collaborazioni

Costruire luoghi di confronto tra servizi sul territorio

### **Azioni possibili**

Progettare momenti di incontro e scambi tra i diversi servizi (comunali, in appalto, convenzionati, privati...), con dispositivi organizzativi mirati

Promuovere percorsi formativi congiunti

Sostenere progettualità condivise (esempio di Cocity), impegnando i gruppi in percorsi di lavoro comuni

Progettare spazi di coordinamento territoriale con risorse e tempi dedicati.

## **2. Collegialità e lavoro di gruppo**

### **Finalità**

Favorire il senso di appartenenza al Sistema

Rafforzare consapevolezza della professionalità educativa, che si esercita con una responsabilità individuale e collegiale

Migliorare l'organizzazione a supporto del lavoro d'équipe

### **Azioni possibili**

Costruire un progetto di comunicazione interna e verso l'esterno efficace e sistematico

Dedicare risorse, tempi e formazione per la cura e la gestione delle dinamiche di gruppo (supervisione, coordinamento, autoformazione...)

Favorire condizioni di benessere lavorativo (riconsiderare e riorganizzare i tempi lavoro, porre attenzione agli spazi e alle esigenze degli adulti, strutturare i momenti di confronto periodici)

Programmare nel tempo percorsi per ampliare le conoscenze di tutto il personale in relazione al funzionamento del servizio e della macchina comunale

## **3. Formazione**

### **Finalità**

Favorire un linguaggio e una cultura pedagogico-organizzativa comuni, il pensiero progettuale, l'attitudine alla riflessione e al cambiamento

Promuovere forme di ricerca all'interno dei servizi, rafforzando la collaborazione e il dialogo con le Università di Torino e altri enti formatori

### **Metodi**

Prediligere il coinvolgimento dei colleghi docenti interi, per condividere la crescita di competenze comuni  
Predisporre piani formativi di medio-lungo periodo, a favore di competenze approfondite e diffuse tra tutti i servizi  
Utilizzare metodologie attive, che favoriscano le comunità di pratiche e la motivazione.

#### **Azioni possibili**

Prevedere percorsi formativi comuni all'interno del Sistema e continuativi nel tempo  
Programmare momenti di confronto tra colleghi docenti dei diversi servizi cittadini sulle pratiche educative, utilizzando strumenti di osservazione, valutazione e documentazione  
Organizzare stage per il personale con scambi su altri servizi  
Progettare percorsi di ricerca comune e altre forme di collaborazione con l'Università

### **4. Servizio 06**

#### **Finalità**

Promuovere una visione univoca del/della bambino/a da 0 a 6 anni  
Promuovere competenze e metodologie di lavoro comuni tra 0-3 anni e 3-6: osservazione, lavoro a piccolo gruppo con bambini/e, progettazione del contesto educativo (spazi, tempi, materiali), sostegno al ruolo genitoriale e alleanza educativa scuola-famiglia

#### **Azioni possibili**

Utilizzare strumenti condivisi di lavoro (osservazione, progettazione, documentazione) e metodologie comuni (piccolo gruppo, pluralità dei linguaggi, "pedagogia dei genitori"...) Aggiornare le competenze attraverso: formazioni comuni, scambi e stage tra servizi, momenti/ambiti di progettazione congiunti (spazi, continuità, osservazione e documentazione...),  
Programmare colleghi docenti congiunti e commissioni nido/scuola-famiglia unificate

### **5. Organizzazione e risorse interne**

#### **Finalità**

Avere a disposizione un quadro conoscitivo periodicamente aggiornato di:  
- competenze, disponibilità ed esigenze/aspettative del personale  
- possibili impieghi all'interno dell'ente alternativi al servizio educativo  
Rilanciare le funzioni organizzative e pedagogiche di coordinamento con il coinvolgimento del personale educativo  
Curare il clima e il buon funzionamento dei gruppi di lavoro  
Accompagnare e curare le transizioni del personale da un servizio/ruolo ad altri

#### **Azioni possibili**

Realizzare un'indagine al fine di costruire il quadro conoscitivo (di cui sopra) e definire le modalità per il suo aggiornamento periodico  
Avviare percorsi per la selezione e formazione di figure professionali educative con funzioni specifiche e riconosciute interne al Servizio (ad esempio: documentazione, continuità, cura dei gruppi in difficoltà, partecipazione a momenti particolari/eventi, sostegno al Centro di Documentazione Pedagogica, ecc. )

Individuare nuove funzioni a supporto del Sistema educativo integrato dove valorizzare le competenze del personale educativo (monitoraggio, formazione, documentazione, supervisione...)

### **Alcune questioni aperte:**

Quali risorse (umane, economiche e organizzative) sono necessarie per il Sistema educativo integrato?

Come organizzare il servizio nido/scuola se alcune educatrici/insegnanti svolgessero anche altre funzioni? Con quali risorse?

Come possono lavorare insieme il personale comunale e quello delle cooperative in appalto all'interno di servizi/progetti maggiormente integrati?

È possibile proporre in alcuni servizi una riduzione dell'orario a gestione diretta, affidando a terzi il restante servizio (ad esempio: anticipo, posticipo, parte del pomeriggio...)?

### **Alcune proposte concrete per la valorizzazione del personale:**

- prevedere possibilità di lavoro part-time per casi specifici (per motivi legati ad età, salute, fatiche personali);
- ipotizzare articolazioni diverse dell'orario tra docenza frontale ed eventuali altre funzioni e/o progetti particolari;
- prediligere forme di sperimentazione non a tappeto ma con progetti pilota, su specificità territoriali da sperimentare e verificare, prima di eventuali diffusioni.